

Circolare del 7 gennaio 2015

Oggetto: **Nuovo regime dei minimi – Modalità di adesione.**

Con il Comunicato stampa del 31 dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i contribuenti che, a partire dal 1° gennaio 2015, intendono avviare una nuova impresa od attività professionale potranno accedere al nuovo regime dei minimi, introdotto dalla legge di stabilità 2015, direttamente al momento della richiesta di apertura della partita Iva.

L'Amministrazione finanziaria, infatti, ha precisato che, fino all'approvazione ed alla pubblicazione del modello aggiornato della dichiarazione di inizio attività, per usufruire del nuovo regime forfetario basterà barrare la casella prevista per l'adesione al precedente "Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, previsto dall'art 27, commi 1 e 2, del D.L. n. 98/2011".

In tal modo, le nuove partite Iva che intendono esercitare in forma individuale, con ricavi o compensi compresi tra 15.000 e 40.000 euro, a seconda del tipo di attività economica esercitata, potranno avvalersi del regime agevolativo che prevede meno adempimenti amministrativi e meno imposte da pagare.

Il nuovo regime dei minimi.

Al riguardo, si ricorda che il nuovo regime forfetario per i piccoli contribuenti è stato introdotto dalla legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2015.

L'imposta sostitutiva, che comprende l'Irpef, le addizionali regionali e comunali e l'Irap, è stabilita nella misura del 15% applicata sul reddito imponibile determinato, forfettariamente, sulla base dei ricavi o dei compensi.

Tra i vantaggi del nuovo regime dei minimi, si segnalano, in particolare, la non applicazione della ritenuta d'acconto e l'esonero dal versamento dell'Iva e dai principali adempimenti, come, ad esempio, l'obbligo di registrazione e di tenuta delle scritture contabili. Inoltre, non sussiste alcun limite temporale per la permanenza nel regime e nessun limite di età per accedere.

Chi si avvale del nuovo regime dei minimi, infine, beneficerà di un'ulteriore riduzione di 1/3 del reddito imponibile per i primi 3 anni.